

Nel Parco Adamello Brenta un habitat di rilevanza europea è ora visibile dal nuovo sentiero: passerelle sospese e pannelli

Malghette: il lago e la rara torbiera

La bellezza e l'incanto dei panorami del Lago delle Malghette (1.888 m slm) a Madonna di Campiglio, sul versante dell'Adamello - Presanella, riescono a catalizzare le attenzioni di chi raggiunge questo luogo. D'altro canto, l'immagine potente dei boschi che si specchiano nelle acque per scontrarsi con la nuda roccia delle maestose Dolomiti di Brenta in prospettiva lascia senza fiato ed è una gioia ricompensa al termine dell'escursione. Catturati dagli scorcio fotografici offerti da questo angolo di area protetta, non tutti i visitatori si rendono conto di trovarsi all'interno di un habitat naturalistico di rilevanza europea che ospita specie floristiche molto rare, inserite addirittura nella lista rossa Iucn (International Union for Conservation of Nature). A sud del lago per circa un ettaro e mezzo si estende, infatti, una torbiera, da sempre attraversata dal sentiero circumlacuale, confusa spesso per il pascolo della vicina Malga Piano, non più monticata. Proprio il calpestio prolungato e disordinato dei turisti rappresenta il principale fattore di minaccia della torbiera delle Malghette. I turisti che escono dal sentiero, tra l'altro, vengono colti all'improvviso dall'effetto di sprofondamento nel terreno senza rendersi conto del danno che stanno arrecando. Preoccupato per la vulnerabilità di un luogo tanto delicato quanto noto al turismo, tramite i finanziamenti del Fondo di Sviluppo Rurale, il Parco Naturale Adamello Brenta ha da poco delimitato in modo univoco il sentiero, trasferen-

dolo fuori dalla torbiera, al limite del bosco, e rendendolo un'occasione per valorizzare questo particolare ambiente.

La nuova deviazione, tutta pianeggiante, è ora lunga 300 metri anziché 185 ed è intervallata da passerelle sospese in modo che si possa evitare di camminare sui punti delicati e sui ril che alimentano la torbiera. Inoltre, alcuni pannelli didattici informano i passanti sulle caratteristiche del luogo e ne invitano al rispetto. «Le torbiere», si legge sui pannelli - sono ambienti di transizione tra gli habitat acquatici e terrestri caratterizzati da un accumulo di sostanza organica (la torba) dovuta alle condizioni di saturazione dell'acqua e conseguente scarsa areazione.



Cime allo specchio

Il Lago delle Malghette (foto Bisti, Arch. Apt Campiglio Pinzolo/Val Rendena); sotto sfagni e drosera (foto A. Rivalta, Archivio Pnab)



Così il Parco recupera le aree

Tramite i finanziamenti del Fondo di Sviluppo Rurale della Provincia, tra il 2016 e il 2018 il Parco ha investito oltre 67.000 euro per il recupero delle torbiere nella zona delle Malghette e nell'area di Malga Darè, di proprietà del Comune di Bocenago e dell'Asuc di Darè. Oltre allo spostamento del sentiero circumlacuale, nel prossimo autunno il Parco provvederà ad interventi di contenimento della vegetazione di numerose torbiere nella zona verso la Val di Sole. L'intervento prevede il taglio di arbusti e piccoli alberi sparsi lasciando intatti i boschi tipici della zona. L'area è ricompresa nella Riserva speciale RS5 - Torbiera di Campiglio del Piano di Parco.

L'elemento chiave delle torbiere è il tappeto di briofite (perlopiù sfagni, ovvero muschi) il cui spessore può variare da pochi centimetri ad alcuni metri. La coltre di sfagni cresce sulla superficie, mentre la parte inferiore muore e rimane accumulata, formando con il tempo la torba. La torbiera delle Malghette è classificata come habitat prioritario dalla Comunità Europea (Natura 2000 - Direttiva Habitat 92/43/Cee). Si invitano pertanto i turisti a non uscire dal percorso segnalato.

Per raggiungere il Lago delle Malghette si suggeriscono qui due sentieri molto semplici. Il primo parte dal Campo Carlo Magno, passa dalla località Palù della Fava su una strada forestale e poi prosegue lungo il sentiero Sat 201, sfiora Malga Vigo per arrivare nel punto più a nord del lago in meno di un'ora di cammino, con un dislivello di 188 metri. Da segnalare è la pittoresca chiesetta votiva che si incontra poco sotto il lago che invita ad una sosta e richiama i «pellegriani» a riconoscere l'aspetto divino in cotanta bellezza della natura: Questo è un «Paradiso», manteniamolo tale.

Il secondo percorso, più facile, parte con la telecabina Pradalago dal centro di Madonna di Campiglio e arriva a quota 2.119 metri. Da qui si scende sul sentiero segnalato per un'oretta con un dislivello di 535 metri per raggiungere il lago sempre nel punto più a nord. Per individuare la torbiera è necessario percorrere il sentiero intorno al lago fino all'estremità opposta, da dove, tra l'altro, sono scattate le foto più celebri della località. Magnifico in tutte le stagioni, il lago è particolarmente suggestivo proprio ora, nel periodo della fioritura dei rododendri che qui sono protagonisti e tingono di un bel rosa acceso sia i sentieri che le sponde del lago, regalando un tocco di colore anche alle cronache fotografiche delle giornate alle Malghette.

Il rientro è possibile passando per Malga Zedleria dalla quale si può tornare sia a Campo Carlo Magno, sia a Madonna di Campiglio. Al lago è possibile appoggiarsi al rifugio aperto d'estate. Pur essendo percorsi semplici, adatti a tutti, si raccomanda sempre attrezzatura adatta al trekking in montagna.

A cura del Parco naturale Adamello Brenta

PARCO PANEVEGGIO PALE

Vanoi, tour etnografico



Casera e tabià a Prà dei Tassi (foto PPP)

Domenica 1° luglio: «Gira la ruota taglia la sega», dimostrazione del taglio dei tronchi presso la segheria idraulica multistadio di Valzanca messa in funzione dal Parco, all'interno del Sentiero Etnografico del Vanoi. Dalle ore 14.30 alle 17 presso Ponte Stel a Caoria. «Breve escursione nella foresta dei violini», la famosa foresta di abeti rossi di risonanza utilizzati dai liutai per la costruzione di strumenti musicali. Ore 10, Centro visitatori di Paneveggio

Martedì 3 luglio: «Formaggi in malga» presso Malga Pala, ore 8.30 al Centro visitatori di San Martino. Nel Vanoi, «Una mattina da mugna» al Mulino dei Cainari. Ore 9.30, piazzale di Ronco Cainari. Laboratorio ambientale dal 6 al 14 anni «Focch di lana» alle ore 15 al Centro visitatori di Paneveggio e laboratorio ambientale dal 6 al 12 anni «Alla scoperta del mondo dei pipistrelli» dalle ore 15 presso Villa Welsperg, in Val Canali.

Mercoledì 4 luglio: «Tour Etnografico del Vanoi», escursione ai masi di Tognola con assaggi di prodotti locali. «Un viaggio nel tempo e nello spazio». Alle ore 10 a Caoria presso la «Casa del Sentiero Etnografico»

Giovedì 5 luglio: «In Malga, alla sera» (Malga Canali) dalle ore 18 alle ore 22.30 circa. Località Cant del Gal in Val Canali. E a Villa Welsperg, la «Casa del Parco», l'attività «Ricerca per un giorno: ornitologi», alle ore 14.30.

Venerdì 6 luglio: «Vivere la Malga» a Malga Bocche, ore 8.30 Centro Visitatori di Paneveggio.

Info e prenotazioni: www.parcopan.org.

PARCO DELLO STELVIO

Passaggiando a Pian Palù

Sabato 30 giugno: «Storie di ghiacciai», serata a cura del Comitato Glaciologico Trentino Sat, ore 21, piazza Monari a Cogolo (in caso di maltempo sede del Parco)

Martedì 3 luglio: «Un passo dal cielo», passeggiata con le guardie forestali, per scoprire questa professione, ore 9.30-12.30, Centro visitatori di Rabbi.

«E le stelle stanno a guardare», passeggiata notturna con l'astronomo Mario Sandri, ore 21-23, Centro visitatori di Rabbi Fonti.

Mercoledì 4 luglio: serata su «Meteorologia di montagna» a cura di Giacomo Poletti, ore 21, piazzale Terme a Peio Fonti (in caso di maltempo all'Auditorium Terme a Peio Fonti).

Giovedì 5 luglio: Rifugio Mantova al Vioz e Punta Linke, fino a oltre 3500 metri con le proprie gambe. Escursione impegnativa, ore 8-17 (biglietteria Pejo Funivia di Peio Fonti). Il rilascio degli avvannotti, passeggiata al lago del Pian Palù per assistere alla semina degli avvannotti, ore 9-16.30, Ufficio Informazioni a Peio Fonti. Proiezione del film del Trento Filmfestival: «Samuel in the Clouds», ore 21, sala canonica a San Bernardo di Rabbi.

Venerdì 6 luglio: traversata Caeser-Dorigoni con guida alpina dalla Val di Peio alla Val di Rabbi passando dal ghiacciaio del Caeser. Ritorno con bus navetta. Escursione impegnativa, ore 6.30-18.30, Punto Informativo del Parco a Cogolo.

Info: attività a pagamento da prenotare al Punto Informativo di Cogolo di Peio 0463/909773 o al Centro visitatori di Rabbi Fonti 0463/909774.



I Masi Zampili in Val di Peio

RETI DI RISERVE

Zone umide alle Viole



Torbiera alle Viole (Rete delle riserve Bondone)

Già attivo il calendario di attività per famiglie nell'Ontaneta di Croviana, nella Rete di Riserve Alto Noce, che proseguirà fino a settembre. Un'occasione per scoprire i segreti di quest'area protetta della Val di Sole, oasi naturale per molte specie di animali e vegetali. Ogni mattina dal lunedì ai giovedì: attività e laboratori dedicati ad insetti, api, pesci ed uccelli.

Il venerdì sera: «Bat night», per conoscere i pipistrelli e le strane creature che popolano la notte.

Martedì mattina: alla Torbiera del Tonale la Rete Alto Noce propone l'esplorazione ambientale per famiglie e curiosi di natura «Insekten Task Force».

Questa sera: il Parco del Monte Baldo presenta ad Ala la mostra «Cosa videro quegli occhi! Uomini e donne in guerra», aperta all'Ex Manifattura Tabacchi di Borgo Sacco fino a fine anno. La storia di una vicenda tragica e complessa, quella dei soldati/prigionieri trentini durante la Prima guerra mondiale e delle loro famiglie, di un territorio invaso dagli eserciti e trasformato per ragioni belliche.

Mercoledì 4 luglio: alle Viole del Bondone, la Rete di Riserve propone una passeggiata mattutina in una delle zone umide più conosciute del Trentino. Le pozze d'acqua creano l'ambiente ideale per molte specie animali e vegetali, oggi sempre più rare. È uno degli appuntamenti dedicati alla vita negli ambienti umidi, dal titolo «ACQUATrocchi col biotopo!». 11 occasioni per tutta l'estate per esplorare i territori delle Alpi Ledrensi, Valle del Chiese, Monte Baldo e Monte Bondone.

PARCO ADAMELLO BRENTA

Panorama sulle Dolomiti

Sabato 30 giugno: «Alla scoperta del ghiacciaio che c'era», ore 9 Val Genova, Ponte Maria. Escursione di tutta la giornata con esperto del Parco e guida alpina.

Domenica 1° luglio: «Lettere di roccia», ore 14 Carisolo, Casa del Parco «Geopark». Pomeriggio per bambini e famiglie, con letture itineranti e visita alla casa.

Lunedì 2 luglio: «Panorama sulle Dolomiti Unesco». Ore 9, Pinzolo, partenza telecabina Pinzolo. Dalla cima del Doss del Sabion, escursione di tutta la giornata verso malga Bregna da l'Ors con guida alpina ed esperto del Parco.

Martedì 3 luglio: «In Ricerca con il Parco - la Val d'Ambiez e i suoi animali», ore 6.15 piazza centrale, San Lorenzo in Banale. I partecipanti scopriranno le attività di monitoraggio ambientale (Progetto BioMiti), con un esperto del Parco.

Mercoledì 4 luglio: «Viaggio dell'emozione - il Bersaglio alla Cascata», ore 9.30 località Pradel, Molveno. Lungo il Sentiero didattico si scoprono le attività di monitoraggio ambientale con un esperto del Parco.

Venerdì 6 luglio: «In ricerca con il Parco - andiamo a conoscere Sciuiry», ore 9.30 località Pradel, Molveno. Lungo il Sentiero didattico si scoprono le attività di monitoraggio ambientale con un esperto del Parco.

Iscrizione obbligatoria. www.pnab.it.



Panorama dal Doss del Sabion (foto C. Grassi)